

Ravenna 04/10/2011

COMUNICATO STAMPA n. 34

Milano Marittima, 5 e 6 ottobre 2011

## **Strategie per una governance territoriale di area vasta e per la gestione associata delle competenze e dei servizi in Emilia-Romagna**

*La Convention 2011 dei Presidenti e Segretari Generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna: un confronto con le altre istituzioni su come costruire "dal basso" una governance territoriale di area vasta e sulle modalità per ricercare economie di scala attraverso lo sviluppo della gestione associata delle competenze e dei servizi. Partecipa il presidente di Unioncamere italiana, Ferruccio Dardanello.*

Gestire con crescente efficienza ed efficacia le risorse pubbliche, perseguendo economie di scala e maggiore specializzazione attraverso la gestione associata di competenze e servizi e il potenziamento della collaborazione con gli altri enti pubblici, per garantire interventi integrati più idonei ad elevare il livello di competitività delle imprese.

E' questa la sfida raccolta dal sistema camerale e posta al centro della **Convention dei Presidenti e dei Segretari Generali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**, in programma **mercoledì 5 e giovedì 6 ottobre a Milano Marittima (Hotel Aurelia)**.

Nelle due giornate di lavoro coordinate da Unioncamere Emilia-Romagna, con la collaborazione della Camera di commercio di Ravenna, si metteranno a fuoco le strategie per una governance territoriale di area vasta e per lo sviluppo della gestione associata delle competenze, in un confronto aperto alle istituzioni.

Nella tavola rotonda di apertura verranno approfondite proprio le prospettive di una nuova governance territoriale in Emilia-Romagna da costruire "dal basso" cioè prefigurando una riorganizzazione degli enti intermedi a livello territoriale, senza aspettare passivamente che proceda, con tempi tutti da decifrare, il disegno di riforma costituzionale presentato dal Governo e finalizzato alla soppressione delle Province.

Nel prosieguo del programma dei lavori si parlerà di legalità e trasparenza nell'economia, di promozione delle reti di impresa, di programmi integrati di internazionalizzazione, per far fronte ai problemi operativi derivanti dalla soppressione dell'ICE. Una sessione dei lavori sarà riservata ai protocolli di collaborazione sottoscritti dagli enti camerali dell'Emilia-Romagna per utilizzare le aziende speciali come punti di specializzazione di tutta rete regionale, a supporto dei programmi integrati di intervento.

*"In questa fase economica così difficile - sottolinea il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, **Carlo Alberto Roncarati** - le Camere di commercio sono impegnate a cogliere la sfida che passa dalla ricerca di economie di scala attraverso la gestione associata di competenze e servizi, all'impostazione di programmi integrati di intervento. Sono sicuro che dall'incontro di Milano Marittima uscirà rafforzata la spinta ad attivare strumenti*

*intercamerali condivisi, a potenziare gli interventi congiunti con gli altri enti pubblici finalizzati ad elevare la competitività e il livello di internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna. E' un'opportunità e un dovere per tutti gli enti pubblici, realizzare programmi integrati adottando logiche di intervento di area vasta, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo in ambito regionale".*

In queste direzioni sono indirizzate le linee triennali di Unioncamere Emilia-Romagna che saranno illustrate dal presidente Roncarati. Sono molto attesi i contributi del **presidente** e del **segretario generale** di Unioncamere Italiana, **Ferruccio Dardanello** e **Claudio Gagliardi** che presenteranno le strategie nazionali del sistema camerale sui programmi integrati per l'internazionalizzazione e sulla gestione associata delle competenze.

*"Il tema della Convention – commenta il presidente della Camera di commercio, **Gianfranco Bessi** – non è rituale, ma è stato concordato con Unioncamere regionale. La considerazione di fondo è che la crisi economica è ben lontana dall'essere risolta. Ci attende un 2012 pieno di difficoltà. Questa situazione obbliga tutti a lavorare sul contenimento della spesa pubblica e sulla sua qualificazione. Servono politiche di Area Vasta, al di fuori di campanili, ma con la netta sensazione che soltanto con uno sforzo comune e integrato potremo fronteggiare la pesante recessione che ci aspetta".*

**In allegato il programma dettagliato**